

Quaresima: stagione propizia per cercare con tenacia Dio

Il Santo Padre Benedetto XVI ha dedicato al significato del tempo quaresimale la catechesi dell'Udienza Generale odierna, tenutasi nell'Aula Paolo VI con la partecipazione di 10.000 persone.

03/04/2007

"Il Mercoledì delle Ceneri, che oggi celebriamo" - ha detto il Papa - "per noi cristiani è un giorno particolare,

caratterizzato da intenso spirito di raccoglimento e di riflessione.

Intraprendiamo, infatti, il cammino della Quaresima fatto di ascolto della Parola di Dio, di preghiera e di penitenza. Sono quaranta giorni durante i quali la liturgia ci aiuterà a rivivere le fasi salienti del mistero della salvezza".

Per i battezzati "la Quaresima è un rinnovato 'catecumenato' nel quale andiamo di nuovo incontro al nostro Battesimo per riscoprirlo e riviverlo in profondità, per divenire di nuovo realmente cristiani. Quindi la Quaresima è un'occasione per 'ridiventare' cristiani, mediante un costante processo di cambiamento interiore e di avanzamento nella conoscenza e nell'amore di Cristo".

"La conversione" - ha spiegato il Pontefice - "non è mai una volta per sempre, ma è un processo, un cammino interiore di tutta la nostra

vita. Questo itinerario di conversione evangelica non può certo limitarsi ad un periodo particolare dell'anno: è un cammino di ogni giorno, che deve abbracciare l'intero arco dell'esistenza, ogni giorno della nostra vita".

"In questa ottica" - ha proseguito Benedetto XVI - "per ciascun cristiano e per tutte le comunità ecclesiali, la Quaresima è la stagione spirituale propizia per allenarsi con maggior tenacia a cercare Dio, aprendo il cuore a Cristo. (...)

Convertirsi vuol dire cercare Dio, andare con Dio, seguire docilmente gli insegnamenti del suo Figlio, di Gesù Cristo; convertirsi non è uno sforzo per autorealizzare se stessi, perché l'essere umano non è l'architetto del proprio destino eterno. Non siamo noi che abbiamo fatto noi stessi. Perciò l'autorealizzazione è una contraddizione ed è anche troppo

poco per noi. Abbiamo una destinazione più alta. Potremmo dire che la conversione consiste proprio nel non considerarsi i 'creatori' di se stessi e così scoprire la verità, perché non siamo autori di noi stessi".

Il Santo Padre ha quindi fatto riferimento al Messaggio per la Quaresima 2007 nel quale sottolinea "l'immenso amore che Dio ha per noi", ed invita tutti i cristiani "con Maria e Giovanni, il discepolo prediletto", a rimanere "accanto a Colui che sulla Croce ha consumato per l'umanità il sacrificio della sua vita".

"La Croce è la definitiva rivelazione dell'amore e della misericordia divina anche per noi, uomini e donne di questa nostra epoca, troppo spesso distratti da preoccupazioni e interessi terreni e momentanei. Dio è amore, e il suo amore è il segreto della nostra felicità. Per entrare però

in questo mistero di amore non c'è
altra via se non quella di perderci, di
donarci, la via della Croce".

"Se qualcuno vuol venire dietro di
me - dice il Signore - rinneghi se
stesso, prenda la sua croce e mi
segua' (Mc 8,34). Ecco perché la
liturgia quaresimale, mentre ci invita
a riflettere e a pregare, ci stimola a
valorizzare maggiormente la
penitenza e il sacrificio, per rigettare
il peccato e il male e vincere
l'egoismo e l'indifferenza. La
preghiera, il digiuno e la penitenza,
le opere di carità verso i fratelli
diventano così sentieri spirituali da
percorrere per far ritorno a Dio, in
risposta ai ripetuti richiami alla
conversione contenuti anche
nell'odierna liturgia (cfr Gl 2,12-13;
Mt 6,16-18)".

VIS

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
dev.opusdei.org/it-it/article/quaresima-
stagione-propizia-per-cercare-con-
tenacia-dio/](https://dev.opusdei.org/it-it/article/quaresima-stagione-propizia-per-cercare-con-tenacia-dio/) (09/08/2025)